

Droga: Barra,alleanza internazionale per prevenire overdose
Convegno a Villa Maraini per l'adozione di nuovi strumenti
ROMA

(ANSA) - ROMA, 18 OTT - "La pre-arrest deflection (portare direttamente in comunità e non in carcere ndr) dà una chance ai tossicomani indirizzandoli in strutture terapeutiche contribuendo anche a ridurre la pressione sociale che grava sulle forze dell'Ordine e nei penitenziari. A questo proposito chiediamo alle Autorità Pubbliche un confronto serio per prevenire sofferenza, discriminazione e morti da overdose". Lo ha detto Massimo Barra, il fondatore di Villa Maraini, l'Agenzia Nazionale per le tossicodipendenze della Croce Rossa Italiana a conclusione del Rome Consensus 2.0 organizzato proprio da Villa Maraini-Cri a Roma, con esperti delle Nazioni Unite (Unodc), dagli USA (C4-Recovery e Ptacc) ed inglesi di (Icaad), con la cooperazione di esponenti del Movimento di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa, che hanno stilato un documento per una nuova alleanza internazionale per "rilanciare con forza una politica umanitaria in favore dei malati di droga". Si tratta di un appello ai governi per investire fondi pubblici nella prevenzione da overdose e per chiedere di migliorare l'accesso alle cure ai tossicodipendenti: solo l'8% dei tossicomani nel mondo ha accesso a terapie e quasi tutti i paesi investono più miliardi nella repressione che nelle cure. La "pre-arrest deflection", è stato ricordato, è stata introdotta con successo negli Stati Uniti per reagire alla pandemia di morti per overdose: 72.000 all'anno negli ultimi 3 anni e 850mila morti dal 1999 al 2015. "La strategia della Federazione è quella di creare fiducia nei governi affinché supportino la nostra azione umanitaria, soprattutto nei confronti delle persone con problemi di droga, aprendoci anche ad altri partner per raggiungere il maggior numero di tossicodipendenti possibili garantendo l'accesso alle cure" ha commentato il presidente della Croce Rossa Italiana e della Federazione Cr e Mezzaluna Rossa Francesco Rocca. Migliaia di volontari di almeno 50 Società Nazionali di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa sono già state guidate e formate da Villa Maraini-Cri per avviare programmi di riduzione del danno: è stato prodotto uno studio scientifico e un video tutorial sull'uso del naloxone salvavita in caso di overdose, diffusi in tutta la rete mondiale del Movimento RCRC, per adottare misure concrete salvavita. Prossimo passo formare le Forze dell'Ordine e fare rete con loro per la diffusione dell'uso di questo antidoto (Naloxone) poiché si tratta di un farmaco economico che può invertire completamente gli effetti del sovradosaggio da oppioidi e prevenire i decessi.(ANSA).

DE